



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 18.12.2024

Oggetto: Aggiornamento del Piano di utilizzo delle risorse idriche. Costituzione gruppo di lavoro interassessoriale finalizzato all'aggiornamento, anche alla luce dei cambiamenti climatici, degli scenari di medio/lungo periodo e delle regole di gestione per i comparti di utenza serviti dal SIMR.

L'anno duemilaventiquattro, addì 18 del mese di dicembre, a seguito di apposita convocazione del 06.12.2024 prot. n. 16949, si è riunito a Cagliari presso gli Uffici della Presidenza in v.le Trento 69, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Alessandra Todde	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	X
Antonio Piu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Rosanna Laconi	Assessora Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	VCF
Gian Franco Satta	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	VCF
Emanuele Cani	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	VCF
-----	Rappresentante delle Province	Componente	
-----	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	

Assume la Presidenza la Presidente della Regione Alessandra Todde.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 29

DEL 18.12.2024

LA PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI

- la Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60, recante “Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque”, in particolare l'articolo 4 comma 6 della suddetta direttiva;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- l'art. 64 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il quale, al comma 1, lettera g), individua il distretto idrografico della Sardegna, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;
- la Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”;
- il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;
- il Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna adottato in sede regionale, ai sensi della L.R. 19/2006, con Deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 16 del 21.12.2021 e n. 2 del 11.02.2022, e successivamente approvato in sede statale, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs 152/06, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2023;
- la Legge n. 68 del 13 giugno 2023 di conversione del Decreto Legge n. 39 del 14 aprile 2023 recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 29

DEL 18.12.2024

CONSIDERATO CHE

- la Deliberazione n.1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino "*Attività unitaria conoscitiva e di monitoraggio del bilancio idrico volta alla gestione delle crisi idriche a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. Istituzione della cabina di regia*", al fine di garantire una procedura unitaria e coordinata di monitoraggio, controllo e previsione delle disponibilità e delle utilizzazioni idriche del bacino, in sintesi il controllo del bilancio idrico, e nella predisposizione di quadri conoscitivi e conseguenti scenari di programmazione delle risorse idriche, ha costituito una "Cabina di regia per il controllo del bilancio idrico";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 20 del 19.10.2023 avente ad oggetto Aggiornamento dei modelli idraulici del Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche della Sardegna (PSURI);
- a norma dell'art. 117 del D.Lgs. n. 152/2006, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico ha natura di stralcio del Piano di bacino distrettuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, comma 8 del medesimo Decreto legislativo. In base alla definizione di cui al comma 1 dello stesso art. 65, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico (al pari di ognuno degli stralci che lo compongono) è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate al perseguimento degli obiettivi specificati da detta norma, tra cui la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- fra le misure previste dal vigente "Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)" è stata inserita quella per cui la Regione Sardegna, anche al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per perseguire l'obiettivo della tutela dell'ambiente e il soddisfacimento equilibrato, continuo ed equo delle esigenze idriche con acqua di qualità adeguata, attua una "gestione del sistema di prelievi e rilasci" dai corpi idrici per gli utilizzi civili, irrigui, industriali, idroelettrici, etc., anche attraverso la riduzione, in via definitiva e/o temporanea, dei volumi concessi, privilegiando gli utilizzi potabili e in secondo luogo irrigui, nonché tutelando i soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati;
- il bilancio idrico è lo strumento finalizzato ad assicurare l'equilibrio tra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei citati criteri ed obiettivi stabiliti dalla legge. Ai sensi della vigente normativa, nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) devono essere inserite misure volte ad assicurare il



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 29

DEL 18.12.2024

mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'Autorità di Bacino, assicurando al tempo stesso il rispetto del deflusso necessario alla vita negli alvei sottesi (Deflusso Ecologico – E-Flow; Deflusso Minimo Vitale - DMV);

- l'art.167 (Usi agricoli delle acque) del D.Lgs. n. 152/2006 recita:
 - “1. *Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.*
 - 2. *Nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'articolo 145, comma 3, si proceda alla regolazione delle derivazioni, l'amministrazione competente, sentiti i soggetti titolari delle concessioni di derivazione, assume i relativi provvedimenti.*”
- l'art. 168 (Utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico) del D. Lgs. n. 152/2006 recita:
 - “1. *Tenuto conto dei principi di cui alla parte terza del presente decreto e del piano energetico nazionale, nonché degli indirizzi per gli usi plurimi delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentite le Autorità di bacino, nonché le regioni e le province autonome, disciplina, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione:*
 - a) *la produzione al fine della cessione di acqua dissalata conseguita nei cicli di produzione delle centrali elettriche costiere;*
 - b) *l'utilizzazione dell'acqua invasata a scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di emergenza idrica;*
 - c) *la difesa e la bonifica per la salvaguardia della quantità e della qualità delle acque dei serbatoi ad uso idroelettrico.*”;
 - sulla base delle speciali competenze, la Regione Autonoma della Sardegna, il cui Statuto, approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, prevede all'articolo 3 lettera l) che la Regione ha potestà legislativa in materia di “esercizio dei diritti demaniali della Regione sulle acque pubbliche”, ha previsto nella L.R. n. 19/2006 al comma 3 dell'art. Art. 11 (Disposizioni concernenti l'utilizzazione delle risorse idriche):
 - “3. *L'Agenzia regionale per le risorse idriche, con l'obiettivo di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico nel rispetto delle priorità di cui al Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e tenendo conto delle idroesigenze, delle disponibilità della risorsa, del minimo deflusso vitale, della salvaguardia delle falde e delle destinazioni d'uso compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, propone alla Regione prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative di tutti i titoli di utilizzazione di acque pubbliche, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.*”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 29

DEL 18.12.2024

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/1 del 30.07.2024 avente ad oggetto *“Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione al rischio derivante dalla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Sardegna”* è stato dichiarato, sino al 31.12.2024, lo stato di emergenza regionale in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio regionale, ai sensi del comma 4, dell'articolo 7, della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 e s.m.i.;
- l'anno idrologico 2023-2024 si è mostrato tra i più critici degli ultimi cento anni e che, anche a causa delle scarse precipitazioni registrate nei due precedenti anni idrologici, in molte aree del territorio regionale non è stato possibile erogare (in toto e/o in parte) la risorsa idrica per gli usi irrigui e che in alcune aree urbane non allacciate, o non completamente connesse al SIMR, la scarsità di risorse locali ha reso necessario razionare l'erogazione della risorsa idrica per gli usi civili;
- i cambiamenti climatici registrati nell'ultimo trentennio rendono necessaria una rivalutazione degli “scenari di medio-lungo periodo”, sia in termini di variabilità delle precipitazioni, sempre più spesso brevi e intense, che in termini di deflusso medio annuo;
- l'aggiornamento di tali scenari renderà necessario procedere con le rivalutazioni delle performance dei vari Sistemi appartenenti SIMR, con riferimento sia a quelli caratterizzati da invasi storicamente progettati con regolazione di tipo annuale che con regolazione pluriennale;
- risulta necessario aggiornare anche gli scenari di medio – lungo periodo per quel che riguarda la domanda dei vari comparti d'utenza, in funzione delle prospettive di sviluppo sostenibile per i diversi settori ed anche alla luce delle modifiche intervenute nella normativa comunitaria e nazionale;
- tali elaborazioni si completeranno con una analisi delle opere e delle infrastrutture da pianificare per contrastare i deficit idrici ed una rivalutazione delle regole di gestione per i vari settori d'utenza in modo da garantire il soddisfacimento della domanda prioritaria ed aumentare la resilienza del SIMR in maniera da ridurre i deficit a carico delle diverse utenze secondo gli ordini di priorità stabiliti dalla vigente normativa;

RITENUTO NECESSARIO assicurare che le predette attività, che confluiranno nel riesame e aggiornamento del Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche della Sardegna (PSURI), siano effettuate in coordinamento con il contestuale processo di aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 29

DEL 18.12.2024

RITENUTO che per l'esecuzione delle attività di cui sopra si rende opportuno costituire un Tavolo Tecnico Interassessoriale, coordinato e supportato dall' Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, costituito da:

- Presidenza – Agenzia regionale del distretto idrografico ADIS – Direzione generale
- Assessorato dei Lavori Pubblici – Direzione generale
- Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale – Direzione generale
- Assessorato della Difesa dell'ambiente – Direzione generale
- Assessorato dell'Industria – Direzione generale

coordinato dalla Presidenza – DG-ADIS;

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1 Al fine di garantire una procedura unitaria e coordinata finalizzata, anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso, alla rivalutazione ed all'aggiornamento degli “scenari di medio-lungo periodo”, in termini di variabilità delle precipitazioni, sempre più spesso brevi e intense, di deflusso medio annuo e di idroesigenza dei vari comparti d'utenza, necessari sia per una corretta programmazione delle risorse idriche (uso sostenibile della risorsa) sia per l'aggiornamento del quadro infrastrutturale, è costituito un Tavolo Tecnico Interassessoriale composto da:

- Presidenza – Agenzia regionale del distretto idrografico ADIS – Direzione generale
- Assessorato dei Lavori Pubblici – Direzione generale
- Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale – Direzione generale
- Assessorato della Difesa dell'ambiente – Direzione generale
- Assessorato dell'Industria – Direzione generale

Art. 2 La Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna – ADIS dovrà coordinare le attività di cui sopra, garantirne lo svolgimento per quanto di competenza ed informare periodicamente il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino anche con riferimento alle necessarie misure eventualmente da adottare;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 29

DEL 18.12.2024

Art. 3 L'ADIS, attraverso il supporto e le informazioni fornite dal Tavolo Tecnico Interassessoriale di cui all'Art. 1, individuati i nuovi scenari idrologici ed il nuovo quadro esigenziale di riferimento, dovrà:

- procedere alla rivalutazione ed all'aggiornamento delle idroesigenze dei vari comparti d'utenza in funzione delle prospettive di sviluppo sostenibile per i diversi settori;
- procedere con le rivalutazioni delle performance dei vari Sistemi appartenenti al SIMR, con riferimento sia a quelli caratterizzati da invasi storicamente progettati con regolazione di tipo annuale che con regolazione pluriennale;
- produrre l'aggiornamento del quadro infrastrutturale necessario per contrastare i deficit idrici, aumentando la resilienza e diminuendo la vulnerabilità del SIMR con riferimento alle diverse utenze secondo gli ordini di priorità stabiliti dalla vigente normativa;
- nella valutazione dell'aggiornamento di cui al punto precedente, verrà data priorità alle opere "poco dipendenti dagli scenari di cambiamento climatico" quali gli interventi per la riduzione perdite e l'efficientamento dei sistemi irrigui, il riutilizzo dei reflui depurati, l'interconnessione fra i sistemi idrici, il recupero integrale dei volumi di regolazione, il superamento dei piani di laminazione di tipo statico ove consentito e, in accordo con quanto stabilito dalla vigente normativa, attraverso analisi multicriteria delle diverse soluzioni tecniche ipotizzate.

Art. 4 Per le finalità di cui alla presente Deliberazione l'ADIS potrà avvalersi del supporto di Università, Gestori dei Servizi Idrici, Agenzie, Istituti Scientifici, ecc. qualificati e operanti nel territorio regionale;

Art. 5 Si dà mandato alla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale.

La presente Deliberazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna e mediante avviso nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 29

DEL 18.12.2024

Il Segretario Generale

Costantino Azzena

La Presidente del Comitato Istituzionale

Alessandra Todde